

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

DIOCESI DI IMOLA CODICE SU00241

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

C'è posto per te

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

- **Contesto**

Il progetto promuove interventi multidimensionali volti a persone fragili presenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese, in particolare minori provenienti da famiglie con disagio economico-sociale a rischio di emarginazione, persone con disabilità, giovani adulti in situazione di fragilità economica, sociale, relazionale. L'Ente si inserisce nel quartiere Marconi-Centro del Comune di Imola. La zona, protagonista da anni di progetti di riqualificazione sociale e edilizia con scarsi risultati, presenta un tessuto sociale complesso, con un alto numero di residenti stranieri e nuclei familiari anche molto numerosi. Più in generale, il territorio di riferimento nel quale opera la Fondazione di culto Santa Caterina è il Nuovo Circondario Imolese, l'unione di 10 comuni del territorio imolese. La popolazione totale è 133.133 cittadini residenti, pari al 13,05% della popolazione complessiva della Città metropolitana di Bologna. Il 24,55% dei residenti è over 65, il 36% delle famiglie è costituito da famiglie unipersonali. Solo il 4,32 % delle famiglie sul totale è composto da nuclei numerosi (5 o + componenti). Da questi dati emerge che ben il 41% della popolazione è rappresentato da fasce potenzialmente fragili (famiglie unipersonali e nuclei numerosi) (fonte: ultimo bilancio sociale disponibile ASP Imola)

Scendendo nel particolare dei contesti di intervento dell'Ente, si rileva che il numero di utenti adulti in difficoltà e disabili presi in carico dal servizio abbia visto un incremento di 257 prese in carico in un solo anno. Questo incremento negli accessi non è necessariamente seguito da un incremento di servizi di accompagnamento e sostegno delle persone con disabilità, soprattutto in ottica di reinserimento sociale e professionale. A questo bisogna aggiungere la necessità di fornire un supporto abitativo che permetta percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare mediante interventi educativi domiciliari individualizzati a favore di utenti disabili già valutati ed individuati quali candidati a percorsi di autonomia. **Il Gruppo Appartamento della Fondazione Santa Caterina rappresenta su questo una delle esperienze ad oggi più significative sul territorio:** le persone con disabilità vengono inserite a seguito di valutazione in Unità di Valutazione Multidimensionale e predisposizione di specifico progetto individuale concordato fra componenti dei servizi sociali e sanitari coinvolti oltre che con la persona con disabilità e la sua famiglia. **La Fondazione Santa Caterina ha individuato e preso in carico, nel corso dell'anno, 19 disabili medio gravi che hanno difficile accesso alle offerte di inclusione del territorio oppure che vi accedono con discontinuità.** Questi ragazzi disabili esprimono il bisogno di socializzazione, di sentirsi parte

di un gruppo, di acquisire competenze e autonomie che favoriscano il loro inserimento sociale e la loro integrazione e socializzazione: la Fondazione ha attivato un servizio che risponda a questo bisogno, mettendo in campo risorse e professionalità per ampliarne l'offerta.

Sullo stesso tema di bisogno di supporto nella socializzazione ma anche integrazione professionale, possiamo rilevare una mancanza di uno spazio sicuro sul territorio dove persone con fragilità sociali possano mettersi in gioco e sviluppare competenze e senso di sé. C'è quindi necessità di creare una rete sul territorio fra i servizi che propongono questo tipo di accompagnamento all'integrazione e al reinserimento sociale. La Serra sociale San Giuseppe, servizio della Fondazione, offre questo servizio al territorio, accogliendo privati, associazioni e soggetti pubblici per percorsi educativi di sviluppo di competenze e autonomie e tirocini inclusivi.

Altro importante ambito di intervento della Fondazione è la dimensione sociale delle famiglie e dei minori in condizioni di fragilità. I minori presi in carico dal Servizio Sociale hanno visto un incremento nell'ultimo anno di 260 casi. In particolare, il quartiere in cui si inserisce l'ente presenta come già detto un tessuto sociale complesso, che spesso sfocia in episodi di piccola criminalità e devianza minorile. Il fenomeno è poi accentuato dalla forte presenza di residenti stranieri e la mancanza di un processo efficace di integrazione multiculturale, rilegando quindi i residenti del quartiere a situazioni di marginalità sociale. A questo si aggiunge una mancanza di servizi educativi extrascolastici per minori e famiglie, di uno spazio di condivisione sicuro di prossimità. **La Fondazione Santa Caterina si inserisce in questo contesto come uno spazio non di sola accoglienza ma di educazione proattiva di comunità.** In particolare, l'Oratorio-Doposcuola della Fondazione assorbe fino a 80 bambini e ragazzi del quartiere tutti gli anni, durante il periodo scolastico con il Doposcuola e con numeri anche più sostanziosi durante il periodo estivo con il Centro Estivo, proponendo attività e laboratori vari e numerosi, fornendo la possibilità a tutti di fare esperienze di laboratoriali sportive, artistiche, ricreative e di sviluppo personale accoglienti e inclusive, **anche in ottica di contrasto alla povertà relazionale e sviluppo dei legami di comunità. Il benessere portato ai minori che frequentano gli spazi di Santa Caterina si riflettono sui nuclei familiari di riferimento e di conseguenza sulla resilienza della comunità intera.**

I contesti qui descritti mettono in evidenza la necessità di implementare l'azione mirata e strutturata che già svolge la Fondazione nel far fronte alle problematiche in maniera unitaria e sinergica. I diversi disagi, le differenti necessità del tessuto sociale del territorio preso in esame evidenziano la carenza di un'educazione di comunità, che aiuti i processi di inclusione e crescita sociale, economica, psichica e fisica.

- Bisogni/aspetti da innovare

Il bisogno specifico individuato dal contesto di riferimento è la mancanza di un'animazione efficace che affronti i problemi di integrazione, espressivi, di socializzazione, di esclusione culturale e sociale, di sviluppo di competenze personali e autonomie, per gli 86 minori, 19 disabili adulti, circa 511 persone e famiglie fragili individuati dalla Fondazione Santa Caterina sul territorio.

Nell'ultimo biennio, per rispondere a tali bisogni, la Fondazione ha realizzato i seguenti interventi:

- 36 minori inseriti nelle attività del Doposcuola;
- 50 minori inseriti nei Centri Estivi;
- 10 ore settimanali di attività ludiche- ricreative per minori;
- 7 ore settimanali di attività per giovani adulti con disabilità, in termini di socializzazione, sviluppo delle autonomie, reinserimento sociale e professionale;
- 4 percorsi di Riabilitazione nel verde attivati presso la Serra S. Giuseppe;
- 2 incontri o feste di comunità;
- Pubblicazione a cadenza settimanali di contenuti e pubblicazioni per la comunità.

- Indicatori (situazione ex ante)

L'ente ha individuato alcuni semplici indicatori che possano misurare concretamente il cambiamento che avviene grazie all'impiego dei volontari di Servizio Civile, specifici per ogni sede d'accoglienza:

Descrizione indicatori	Indicatori ex ante (situazione di partenza)
N. di ore di supporto allo studio e ai compiti	Circa 1 ora al giorno secondo disponibilità degli educatori
N. di proposte laboratoriali, sportive e ludico-ricreative	Circa 3 ore di laboratorio settimanale
Riscontro positivo a scuola/nella famiglia/nell'intera comunità	N. 2 attività organizzate per le famiglie e la comunità
N. di percorsi e laboratori nel verde attivati presso la Serra S. Giuseppe	N. 9 percorsi attivati presso la Serra San Giuseppe
N. di contenuti digitali pubblicati	N. 1 contenuto digitale a settimana

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "Tutti per uno" sono circa 80 minori, 14 persone disabili di cui 3 giovani adulti che necessitano di accompagnamento allo sviluppo di competenze personali per l'inserimento professionale e l'autonomia.

Più in generale circa 485 adulti e famiglie fragili. Si tratta di persone a rischio di emarginazione sociale a causa di situazioni di disagio familiari, disabilità fisiche o psichiatriche, povertà economica e educativa o esclusione culturale, che spesso non dispongono di una rete sociale capace di sostenerle e di facilitare l'emersione di risorse personali e abilità per sviluppare l'autonomia e diventare soggetti attivi che partecipano alla vita socioculturale del territorio.

I destinatari del progetto "Tutti per uno" sono circa 80 minori, 14 persone disabili di cui 3 giovani adulti che necessitano di accompagnamento allo sviluppo di competenze personali per l'inserimento professionale e l'autonomia.

Più in generale circa 485 adulti e famiglie fragili. Si tratta di persone a rischio di emarginazione sociale a causa di situazioni di disagio familiari, disabilità fisiche o psichiatriche, povertà economica e educativa o esclusione culturale, che spesso non dispongono di una rete sociale capace di sostenerle e di facilitare l'emersione di risorse personali e abilità per sviluppare l'autonomia e diventare soggetti attivi che partecipano alla vita socioculturale del territorio.

Minori destinatari diretti del progetto

	2022-2023	2023-2024

	N° minori	N° minori	Di cui con disabilità, DSA, BES	Di cui stranieri
Oratorio Doposcuola	30	38	17	31
Oratorio Centro Estivo	50	54	-	-
Totale	80	86	-	-

Adulti disabili destinatari del progetto

	2022-2023	2023-2024
Gruppo Appartamento	7	7
Condominio Dopo di Noi	5	10
Giovani Adulti	2	2
Totale	12	19

Adulti fragili e famiglie in difficoltà individuati direttamente dai servizi della Fondazione S. Caterina (stima generale).

	2022-2023	2023-2024
Prima Accoglienza	485	511

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- Obiettivo

Il progetto “Tutti per uno 2024” contribuisce al programma “EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN EMILIA ROMAGNA 2024” attraverso interventi che mirano alla crescita della resilienza della comunità, coordinando e attuando in maniera sempre più integrale un’animazione di comunità che vada oltre il settarismo e all’esclusione sociale dei diversi tipi di disagi e fragilità. Il progetto, strutturando un’animazione inclusiva e più ampia, costruisce una rete di relazioni e interventi che aumentano la resilienza della comunità. L’intervento di questo progetto è mirato ad aumentare la capacità di accoglienza e la capacità educativa della comunità, e grazie a veri interventi sul territorio di riferimento: la responsabilità educativa, quindi, non è più delegata a educatori e a esperti, ma alla comunità intera, in quanto solo una comunità educante e accogliente può far sì che le persone più fragili siano adeguatamente sostenute.

Il progetto contribuisce, inoltre, agli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU 10.2 e 10.3, sia attraverso lo sviluppo di interventi educativi, di sostegno e di socializzazione rivolti ai minori, persone con disabilità e adulti in situazione di disagio destinatari del progetto, sia attraverso interventi più ampi rivolti all’empowerment e la resilienza dell’intera comunità, hanno la finalità di promuovere l’accoglienza e l’inclusione dei soggetti più fragili.

Bisogno specifico: Il bisogno specifico individuato dal contesto di riferimento è la mancanza di un'animazione efficace che affronti i problemi di integrazione, espressivi, di socializzazione, di esclusione culturale e sociale, di sviluppo di competenze personali e autonomie, per gli 86 minori, 19 disabili adulti, circa 511 persone e famiglie fragili individuati dalla Fondazione Santa Caterina sul territorio.

Obiettivo specifico: Potenziare gli interventi educativi e di inclusione sociale rivolti alle persone fragili individuate dall'ente – giovani generazioni, disabili, adulti fragili- attraverso interventi multidimensionali a più livelli, sia individuali che di gruppo, rivolti alla costruzione di una comunità educante e resiliente che integri le diverse risorse e competenze presenti nel territorio.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Indicatori ex ante (situazione di partenza)	Indicatori ex post (situazione a fine progetto)
Circa 1 ora al giorno secondo disponibilità degli educatori	2 ore al giorno e introduzione del supporto allo studio il sabato mattina
Circa 3 ore di laboratorio settimanale	6 ore a settimana (incrementare del doppio l'attuale proposta)
N. 2 attività organizzate per le famiglie e la comunità	n. 2 attività effettivamente svolte (mantenere o incrementare)
N. 9 percorsi attivati presso la Serra San Giuseppe	N. 12 percorsi attivati presso la Serra San Giuseppe
N. 1 contenuto digitale a settimana	N. 3 contenuti digitali a settimana

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'attività specifica qui proposta dalla Fondazione è l'animazione di comunità attraverso i molteplici servizi messi in campo per i diversi destinatari con le loro problematiche specifiche. Pur nella diversità di approcci e servizi resi alla persona, la Fondazione si pone nel territorio come strumento e segno di cooperazione, animazione inclusiva, attenzione ai più fragili di ogni tipo e condizione. Il lavoro di coordinamento e di cooperazione fra i vari servizi permette di sviluppare contesti e approcci inclusivi per tutti, ponendo la Fondazione come principale promotore di una comunità educante e resiliente più ampia.	
Sede Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	Incontro settimanale di confronto sia sul gruppo utenti (in generale e nei casi specifici) sia sul gruppo educatori. Approfondimento di tematiche, situazioni problematiche, aspetti positivi e condivisione di metodi, idee, osservazioni. Individuazione di situazioni e bisogni specifici degli utenti presi in carico. Revisione e verifica degli interventi e della situazione generale del servizio. Calendarizzazione: programmazione

	attività annue sia ordinarie settimanali che straordinarie.
1.2 Formazione Interna	Giornate o incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici che tematiche generali, sfruttando formatori interni o esterni della Fondazione. Formazione che vuole far maturare il lavoro di gruppo, le motivazioni che sostengono il lavoro e ne danno il senso.
AZIONE 2: Animazione di comunità specifica per minori	
2.1 Sostegno scolastico	Supporto e accompagnamento dei minori nel compito scritto e orale. Attività di potenziamento e sviluppo di abilità cognitive, mnemoniche, logiche. Controllo e esortazione all'ordine e al rispetto dei tempi di studio. Accompagnamento nella maturazione di responsabilità sempre maggiori. Dialogo con le maestre per le situazioni problematiche.
2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Giochi di gruppo, giochi di società, visione di film. Giochi di movimento e non, per imparare a stare bene con gli altri divertendosi, grazie ad un sistema di regole condiviso e attraverso uno stile di gioco cooperativo. Allenamenti di calcio aperti a tutti con l'attenzione educativa alla creazione di un gruppo di amici. Competizione tra oratori e partite nel fine settimana sia in sede, presso il campo da calcio di proprietà dell'ente, o presso altre strutture del territorio in modo da ampliare i contatti. Altri sport di gruppo: pallavolo e basket.
2.3 Attività artistico-espressive e spirituali	Esercizi e giochi teatrali per scoprire la propria corporeità, esprimere le emozioni e superare le timidezze. Laboratori manuali e percorsi laboratoriali di sviluppo personale e gestione dello stress e dell'ansia: laboratori di ludobiografia, life skills, mindfulness. “Wifi Time”: momento quotidiano all'interno delle attività del doposcuola di connessione con sé stessi, l'altro e la propria spiritualità. Si vuole favorire lo sviluppo della spiritualità quale elemento indispensabile della crescita integrale di ogni individuo, indirizzato all'accoglienza interreligiosa e allo sviluppo della spiritualità propria di ogni ragazzo, in un'ottica di promozione dell'inclusione

	e di accoglienza verso ogni cultura e idea che la platea eterogenea dei ragazzi può portare.
AZIONE 3: Promozione di una comunità educante	
3.1 Proposte formative per il territorio	<p>Gli educatori dell'oratorio, in collaborazione con esperti esterni, organizzano serate di formazione a tema educativo rivolte ai genitori, educatori, adulti interessati che si svolgono nei locali dell'Oratorio. Le tematiche intercettano problemi concreti e difficoltà generali riscontrate nel gruppo di bambini e ragazzi dell'Oratorio, e attraverso una struttura di apprendimento dinamico, cercano di coinvolgere i genitori e sviluppare un approfondimento all'interno della famiglia. Lo scopo principale è di includere e allargare il lavoro su determinate tematiche importanti anche all'interno della famiglia e non solo nel tempo dell'Oratorio.</p>
3.2 Eventi per il territorio	<p>Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: anniversario dell'istituzione della Fondazione da parte di Don Angelo Bughetti (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Feste di carattere ricreativo che cercano di intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Apertura degli spazi e dei luoghi della Fondazione, attività di carattere spirituale (S.Messa), occasione di giochi e dialogo.</p> <p>Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche sedi secondarie come la Serra San Giuseppe in Via Correcchio 33. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.</p>
3.3 Comunicazione e social media	<p>Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate "Alba di Vita" sul settimanale periodico diocesano, "il Nuovo Diario Messaggero". Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, tutta la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio per mezzo di questo settimanale. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell'opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una</p>

	<p>comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile.</p> <p>Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web WordPress per la diffusione e comunicazione all'esterno dei propri valori e attività.</p>
3.4 Fare rete	<p>In base ai bisogni specifici, la Fondazione risponde alla domanda d'aiuto facendo interagire le risorse, interne o esterne, più adatte. Si svolge un lavoro di relazione e appoggio costante ai servizi interni e agli uffici amministrativi della Fondazione per coordinare al meglio una risposta efficace al bisogno specifico. Inoltre, si coordinano gli interventi interni alla Fondazione, e stimolando gli interventi esterni grazie alla capacità di fare rete con altri enti di assistenza del territorio.</p>
Sede Portineria – Fondazione Santa Caterina - Via Cavour 2/E	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Supporto alla progettazione sociale	<p>L'attività di progettazione sociale viene svolta quotidianamente dall'amministrazione e permette alla Fondazione di accedere a contributi e finanziamenti per la realizzazione di progetti sociali, la gestione degli stessi e la loro rendicontazione</p>
1.2 Supporto all'amministrazione	<p>L'attività amministrativa permette il buon funzionamento dell'intera macchina della Fondazione. L'amministrazione si occupa di tutti i meccanismi di gestione delle risorse umane, gestione contabile ma anche gestione organizzativa dell'Ente. Si occupa inoltre dell'organizzazione e buona riuscita dei processi di formazione interna ed esterna, nonché della gestione dei volontari che dedicano il proprio tempo ai servizi dell'Ente.</p>
AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Accoglienza	<p>L'Ente svolge quotidianamente attività di accoglienza verso le famiglie e le persone che si recano presso l'Ente in cerca di sostegno e risposte ai propri bisogni. Viene fornita una prima risposta immediata alle situazioni di emergenza, vengono forniti se necessari e se a disposizione dell'Ente, indumenti e alimenti, e viene attivata la rete sul territorio adeguata a ogni situazione.</p>
2.2 Segreteria	<p>L'Ente ed in particolare la portineria svolge attività di segreteria e smistamento chiamate, oltre che la gestione della corrispondenza e dei pacchi dei tanti studenti e utenti domiciliati presso</p>

	<p>l'organizzazione. Si occupa inoltre della gestione dei vari spazi comuni dell'Ente quali sale, uffici, sala musica, campo sportivo per il loro utilizzo da parte dei servizi interni ma anche esterni alla Fondazione.</p>
2.3 Fare rete	<p>In base ai bisogni specifici, far fronte alla domanda d'aiuto facendo interagire le risorse, interne o esterne, più adatte. Coordinare gli interventi interni alla Fondazione, e stimolare gli interventi esterni grazie alla capacità di fare rete con altri enti di assistenza del territorio (fra gli altri la Caritas diocesana di Imola).</p>
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Comunicazione e social media	<p>Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate "Alba di Vita" sul settimanale periodico diocesano, "il Nuovo Diario Messaggero". Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, tutta la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio per mezzo di questo settimanale. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell'opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile.</p> <p>Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web WordPress per la diffusione e comunicazione all'esterno dei propri valori e attività, aggiornando costantemente i canali, programmando contenuti e monitorandone l'andamento e l'interazione tramite l'utilizzo della piattaforma Meta Business Suite.</p>
3.2 Eventi per il territorio	<p>Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: anniversario dell'istituzione della Fondazione da parte di Don Angelo Bughetti (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Feste di carattere ricreativo che cercano di intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Apertura degli spazi e dei luoghi della Fondazione, attività di carattere spirituale (S.Messa), occasione di giochi e dialogo.</p>

	Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche sedi secondarie come la Serra San Giuseppe in Via Correcchio 33. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Sede Dopo di Noi – Giovani Adulti – Via Cairoli 60	
AZIONE 1	
Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	Incontro settimanale di confronto sia sul gruppo utenti (in generale e nei casi specifici) sia sul gruppo educatori. Approfondimento di tematiche, situazioni problematiche, aspetti positivi e condivisione di metodi, idee, osservazioni. Individuazione di situazioni e bisogni specifici degli utenti presi in carico. Revisione e verifica degli interventi e della situazione generale del servizio. Calendarizzazione: programmazione attività annue sia ordinarie settimanali che straordinarie.
1.2 Formazione interna	Giornate o incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici, che tematiche generali, sfruttando formatori interni o esterni della Fondazione. Formazione che vuole far maturare il lavoro di gruppo, le motivazioni che sostengono il lavoro e ne danno il senso.
AZIONE 2 Attività specifiche per disabili	
2.1 Attività ergoterapiche e educative	La settimana e la stessa giornata viene scandita da una programmazione che tiene conto delle peculiarità degli ospiti. Durante la mattinata, dopo aver regolarmente svolto le attività di pulizia e riordino degli ambienti, fondamentali al raggiungimento di determinate autonomie, ci si reca, insieme all'educatore, alla Serra San Giuseppe, dove ogni ospite si dedica ad una specifica attività manuale. Altri ospiti invece si recano al lavoro presso alcune realtà del territorio.
2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Durante i pomeriggi e alcune sere a settimana gli ospiti vengono svolte attività sportive e fisiche, attività di teatro e/o attività artistiche,

	<p>laboratori di cucina dove si prepara la cena e diverse</p> <p>attività ricreative e momenti di svago.</p>
2.3 Socializzazione	<p>L'aspetto fondamentale del progetto riguarda la socializzazione. I giovani adulti vengono accompagnati nella costruzione di una rete territoriale che gli permetta sempre più di essere protagonisti del loro progetto di vita. A tal proposito vengono attivate associazioni e gruppi informali dove l'individuo può trovare un suo spazio da 'abitare'.</p>
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Comunicazione e social media	<p>Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate "Alba di Vita" sul settimanale periodico diocesano, "il Nuovo Diario Messaggero". Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, tutta la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio per mezzo di questo settimanale. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell'opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile.</p> <p>Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web WordPress per la diffusione e comunicazione all'esterno dei propri valori e attività, aggiornando costantemente i canali, programmando contenuti e monitorandone l'andamento e l'interazione tramite l'utilizzo della piattaforma Meta Business Suite.</p>
3.2 Eventi per il territorio	<p>Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: anniversario dell'istituzione della Fondazione da parte di Don Angelo Bughetti (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Feste di carattere ricreativo che cercano di intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore</p>

	<p>nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Apertura degli spazi e dei luoghi della Fondazione, attività di carattere spirituale (S.Messa), occasione di giochi e dialogo.</p> <p>Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche sedi secondarie come la Serra San Giuseppe in Via Correcchio 33. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.</p>
Sede Serra sociale San Giuseppe – Via Correcchio 33	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	<p>Incontro settimanale di confronto sia sul gruppo utenti (in generale e nei casi specifici) sia sul gruppo educatori. Approfondimento di tematiche, situazioni problematiche, aspetti positivi e condivisione di metodi, idee, osservazioni. Individuazione di situazioni e bisogni specifici degli utenti presi in carico. Revisione e verifica degli interventi e della situazione generale del servizio. Calendarizzazione: programmazione attività annue sia ordinarie settimanali che straordinarie.</p>
1.2 Formazione Interna	<p>Giornate o incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici, che tematiche generali, sfruttando formatori interni o esterni della Fondazione. Formazione che vuole far maturare il lavoro di gruppo, le motivazioni che sostengono il lavoro e ne danno il senso.</p>
AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Attività di Riabilitazione nel verde	<p>Elemento fondamentale è la presenza di tutti i tipi di utenti presi in carico dalla Fondazione, elemento che implementa e struttura un'animazione comunitaria che arricchisce le persone coinvolte. Attività all'aperto sia singole che di gruppo. Sviluppo del lavoro cooperativo e del lavoro manuale fra pari. Rispetto di tempistiche stagionali, lavoro di cura, maturazione del senso di responsabilità, valore del lavoro manuale.</p>
2.2 Attività ludico- ricreative e sportive	<p>Grazie alla presenza di tutti i tipi di utenti presi in carico dalla Fondazione, ogni anno vengono organizzati e proposti laboratori manuali e artistici, attività di gioco e di svago nei locali della Serra.</p>

	<p>Coinvolgimento delle reti familiari per passare del tempo all'aria aperta.</p> <p>Sviluppo di una sensibilità ecologica e di attenzione alla cura per la Terra, la nostra casa comune. Ogni anno vengono programmati laboratori diversi, sempre in relazione al tema naturalistico e al contatto con il verde, in base all'utenza di riferimento.</p>
2.3 Manutenzione del verde e dell'orto	Lavoro specifico per mantenere le coltivazioni della Serra. Mantenimento e conservazione delle diverse tipologie di coltivazioni. Nello specifico: piante ornamentali, ortaggi, piante aromatiche, piante grasse. Le attività principali sono: semina, travaso, piantumazione, irrigazione e concimazione.
2.4 Rete e Vendita prodotti	Stimolare i diversi tipi di utenti a fare rete, a relazionarsi per vendere e far conoscere i prodotti. Le attività principali sono: gestione manuale del prodotto, partecipazione a mercati e fiere, sviluppo ad interventi in rete che si aprano all'inclusione sociale anche al di fuori della Serra. Queste attività mettono gli utenti a contatto con una dimensione esterna e aperta rispetto alla struttura di riferimento, sviluppando le capacità di socializzazione e relazione.
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Eventi per il territorio	<p>Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: anniversario dell'istituzione della Fondazione da parte di Don Angelo Bughetti (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Feste di carattere ricreativo che cercano di intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Apertura degli spazi e dei luoghi della Fondazione, attività di carattere spirituale (S.Messa), occasione di giochi e dialogo.</p> <p>Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche sedi secondarie come la Serra San Giuseppe in Via Correcchio 33. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.</p>

3.2 Comunicazione e social media	<p>Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate “Alba di Vita” sul settimanale periodico diocesano, “il Nuovo Diario Messaggero”. Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, tutta la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio per mezzo di questo settimanale. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell’opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile.</p> <p>Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web WordPress per la diffusione e comunicazione all’esterno dei propri valori e attività, aggiornando costantemente i canali, programmando contenuti e monitorandone l’andamento e l’interazione tramite l’utilizzo della piattaforma Meta Business Suite.</p>
----------------------------------	--

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

	<i>AZIONI E ATTIVITA'</i>	<i>1</i> <i>g</i>	<i>2</i> <i>l</i>	<i>3</i> <i>a</i>	<i>4</i> <i>s</i>	<i>5</i> <i>o</i>	<i>6</i> <i>n</i>	<i>7</i> <i>d</i>	<i>8</i> <i>g</i>	<i>9</i> <i>f</i>	<i>10</i> <i>m</i>	<i>11</i> <i>a</i>	<i>12</i> <i>m</i>
	ORATORIO DOPO SCUOLA												
Azione 1 - Programmazione	1.1 Equipe e supervisione												
	1.2 Formazione interna												
Azione 2 - Animazione di comunità	2.1 Sostegno scolastico												
	2.2 Attività ludico-ricreative e sportive												
	2.3 Attività artistico-espressive e spirituali												
Azione 3 - Promozione di una comunità educante	3.1 Proposte formative per il territorio												
	3.2 Eventi per il territorio												

	3.3 Comunicazione e social media																		
	3.4 Fare rete																		
	PORTINERIA -																		
Azione 1 - Programmazione	1.1 Supporto alla progettazione sociale																		
	1.2 Supporto all'amministrazione																		
Azione 2 - Animazione di comunità	2.1 Accoglienza																		
	2.2 Segreteria																		
	2.3 Fare rete																		
Azione 3 - Promozione di una comunità educante	3.1 Comunicazione e social media																		
	3.2 Eventi per il territorio																		
	DOPO DI NOI – GIOVANI ADULTI																		
Azione 1 – Programmazione	1.1 Equipe e supervisione																		
	1.2 Formazione interna																		
Azione 2 – Animazione di comunità	2.1 Attività ergoterapiche e educative																		
	2.2 Attività ludico-ricreative e sportive																		
	2.3 Socializzazione																		
Azione 3 – Promozione di una comunità educante	3.1 Comunicazione e social media																		
	3.2 Eventi per il territorio																		
	SERRA SOCIALE SAN GIUSEPPE																		
Azione 1 – Programmazione	1.1 Equipe e supervisione																		

	1.2 Formazione Interna																		
Azione 2 – Animazione di comunità	2.1 Attività di Riabilitazione nel verde																		
	2.2 Attività ludico-ricreative																		
	2.3 Manutenzione del verde e dell'orto																		
	2.4 Rete e vendita prodotti																		
Azione 3 – Promozione di una comunità educante	3.1 Comunicazione e social media																		
	3.2 Eventi per il territorio																		

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Gli operatori dell'ente insieme ai ragazzi del servizio civile svilupperanno azioni di utilità sociale a partire dai bisogni specifici degli utenti presi in carico dai servizi della Fondazione. Sarà possibile accrescere e migliorare l'integrazione degli utenti accolti, promuovendo numerose attività orientate allo sviluppo integrato della persona, al bisogno di inclusione comunitario e alla maturazione di una resilienza sociale e relazionale; attraverso una prossimità educativa e instaurando relazioni significative e proposte adeguate che promuovano il benessere della persona e il suo percorso di crescita umana e sociale. Coadiuvato dall'OLP e dagli altri operatori, il volontariato in servizio civile promuove numerose azioni di animazione di comunità e di promozione culturale attraverso le numerose attività.

SEDE ORATORIO DOPOSCUOLA

AZIONE 1	
Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	Il volontario partecipa attivamente all'equipe, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici. Il volontario partecipa a periodici incontri di supervisione per il supporto e la valutazione di casi e situazioni affrontate durante le ore di servizio. Il volontario partecipa attivamente alla programmazione delle attività del centro estivo nel periodo estivo e di doposcuola nel periodo scolastico
1.2 Formazione interna	Giornate o incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici, che tematiche generali, sfruttando formatori interni o esterni della Fondazione. Formazione che vuole far maturare il lavoro di gruppo, le motivazioni che sostengono il lavoro e ne danno il senso.

AZIONE 2	
Animazione di comunità	
2.1 Sostegno Scolastico	Il volontario supporta l'educatore di riferimento nella gestione dei compiti dei bambini e dei ragazzi che gli saranno affidati. Sarà sempre in armonia con le linee decise in equipe, o definite dall'educatore di riferimento. Il volontario può supportare l'educatore anche nel tragitto dalla scuola all'Oratorio, accompagnando i minori.
2.2 Attività ludico –ricreative e sportive	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative e sportive concordate con l'educatore in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. È richiesto per una buona riuscita di queste attività un approccio giocoso e intraprendente. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni all'Oratorio, accompagnando i minori dove necessario. Il volontario si presta anche all'accompagnamento, inserito nelle attività di centro estivi, in soggiorni fino a 7 giorni, alloggiando nelle strutture previste dall'Ente, e svolgendo le proprie ore di servizio durante la giornata.
2.3 Attività artistico – espressive e spirituali	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività artistico-espressive e spirituali concordate con l'educatore e in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni all'Oratorio, accompagnando i minori dove necessario.
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Proposte formative	Il volontario supporta il gruppo degli educatori nell'organizzazione e nella pianificazione delle proposte formative per i genitori.
3.2 Eventi per il territorio	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre).
3.3 Social media e comunicazione	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
3.4 Fare rete	In base ai bisogni specifici il volontario si coordina con l'Amministrazione, la Mensa e eventuali altri

	servizi interni all'Ente per la completa la risposta ai bisogni emersi.
SEDE PORTINERIA	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Supporto alla progettazione sociale	Il volontario collabora e supporta l'ufficio di progettazione sociale nella ricerca di bandi e opportunità di finanziamento, nella stesura di progetti di utilità sociale per i destinatari sopracitati, nella gestione e rendicontazione di progetto già in essere.
1.2 Supporto all'amministrazione	Il volontario collabora alla gestione amministrativo-contabile dell'Ente: controllo e registrazione in prima nota di fatture, supporto alla gestione dei fogli presenze del personale dipendente e tirocinanti dell'Ente. Il volontario supporta anche l'attività di archiviazione e digitalizzazione dei dati. Il volontario supporta la gestione delle attività dell'Associazione e dei suoi volontari.
AZIONE 2	
Animazione di comunità	
2.1 Accoglienza	Il volontario è presente costantemente nei locali front office della portineria, pronto ad accogliere chiunque si presenti alla porta. È chiamato ad ascoltare e a capire le persone che ha davanti per offrire una risposta adeguata ed efficace ai bisogni specifici. L'empatia e la capacità di ascolto sono indispensabili per offrire un servizio utile. Il volontario si presta anche al mantenimento dell'ordine e cura degli spazi.
2. 2 Segreteria	Il volontario si presta, all'interno dei locali della portineria, all'accoglienza telefonica e alla gestione delle chiamate al centralino, smistandole secondo necessità alle figure e uffici dell'Ente. Il volontario inoltre supporta la gestione dei molti spazi dell'Ente, la gestione di eventuali prenotazioni esterne e le necessità interne per riunioni, formazioni e incontri protetti. Il volontario supporta la gestione della cartellonistica utile in portineria, preparando quando necessario biglietti, volantini e cartelloni informativi, utilizzando principalmente il programma Canva e gli strumenti Office. Il volontario supporta la gestione e allestimento vending machine dell'Ente presente nei locali di portineria. Il volontario si presta al supporto della gestione della Corrispondenza postale e smistamento pacchi.

2.3 Fare rete	<p>In base ai bisogni specifici il volontario si coordina con l'Amministrazione, la Mensa e altri servizi interni all'Ente, completando la risposta ai bisogni emergenti. Supporta la relazione fra l'Ente e altre realtà territoriali d'interesse, oltre che implementare la rete ricercando nuove collaborazioni.</p> <p>Il volontario collabora alla consegna di documenti e commissioni varie presso uffici esterni all'ente (commercialista, posta, consulente del lavoro).</p>
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Comunicazione e Social Media	Il volontario supporta la gestione del sito web dell'Ente e dei canali social media e di comunicazione, preparando nuovi contenuti e programmandone la pubblicazione. Il volontario collabora al coordinamento dell'aspetto comunicativo dei volontari presenti in altre sedi, creando contenuti coerenti e adeguati per tutti i servizi.
3.2 Eventi per il territorio	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre).
SEDE DOPO DI NOI – GIOVANI ADULTI	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	Il volontario partecipa attivamente all'equipe, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici. Il volontario è invitato ad essere aperto e a mettersi in gioco con i suoi talenti e le due difficoltà in uno spirito di collaborazione e di crescita. Il volontario partecipa attivamente alla supervisione, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici.
1.2 Formazione interna	Il volontario partecipa alle occasioni di formazione interna degli educatori.
AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Attività di ergoterapiche e educative	Il volontario supporta la programmazione settimanale prevista per gli ospiti. Collabora alle attività di pulizia e riordino degli ambienti, fondamentali al raggiungimento di determinate autonomie, e si reca assieme all'educatore e agli ospiti, alla Serra San Giuseppe, dove ogni ospite si dedica ad una specifica attività manuale. Qui supporta le attività quotidiane. Eventuale il

	volontario si presta all'accompagnamento degli ospiti presso le sedi di lavoro presso alcune realtà del territorio
2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	<p>Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative e sportive concordate con l'educatore in</p> <p>Attività ludico - ricreative e sportive accordo con i talenti e le inclinazioni personali. È richiesto per una buona riuscita di queste attività un approccio giocoso e intraprendente. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni alla comunità, accompagnando le persone disabili dove necessario.</p>
2.3 Socializzazione	Il volontario supporta l'azione di accompagnamento dell'educatore di riferimento. Quando necessario può accompagnare e fare interventi esterni alla struttura di riferimento, anche partecipando a soggiorni esterni di più giorni, ad esempio nel periodo estivo, alloggiando nelle strutture previste dall'Ente e svolgendo le proprie ore di servizio durante la giornata.
AZIONE 3: Promozione di una comunità educante	
3.1 Social media e comunicazione	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
3.2 Eventi per il territorio	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre).
SEDE SERRA SOCIALE SAN GIUSEPPE	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	Il volontario partecipa attivamente all'equipe, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici. Il volontario è tenuto ad essere aperto e a mettersi in gioco con i suoi talenti e le due difficoltà in uno spirito di collaborazione e di crescita.
1.2 Formazione Interna	Il volontario partecipa alle occasioni di formazione interna degli educatori.

AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Attività di riabilitazione del verde	Il volontario supporta, collabora nell'organizzazione, anima le diverse attività ortoterapiche concordate con l'educatore e in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. Accompagna i diversi utenti nello svolgimento delle attività proposte, soprattutto le attività manuali. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni alla Serra, accompagnando gli utenti dove necessario
2.2 Attività ludico- ricreative	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative concordate con l'educatore in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. È richiesto per una buona riuscita di queste attività un carattere giocoso e intraprendente. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni alla Serra, accompagnando gli utenti dove necessario.
2.3 Manutenzione del verde e dell'orto	Il volontario partecipa al lavoro di mantenimento e di coltivazione diretta dei terreni della Serra, in supporto all'educatore e all'equipe.
2.4 Rete e vendita prodotti	Il volontario supporta e partecipa alla creazione di una rete esterna alla Serra, promuovendo i prodotti e, dove necessario, portandoli anche fuori dalla Serra. Partecipa alle manifestazioni sul territorio di riferimento, in particolare in occasione di feste natalizie e feste nazionali, oltre che iniziative locali che prevedano vendita a banchetto (es. Naturalmente Imola, Imola di mercoledì, Imola in Musica).
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Comunicazione e social media	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
3.2 Eventi per il territorio	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre).

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>n.</i>	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
SEDE ORATORIO DOPOSCUOLA			
1	Responsabile dell'Oratorio	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, esperienza come coordinatore e educatore	Azione 1, 2, 3
2	Educatori	Laurea in Educazione Sociale e Culturale e esperienza pregressa come educatore e in attività occupazionali e di integrazione con minori. Laurea in Psicologia e esperienza pregressa come educatore e animatore.	Azione 1, 2, 3
SEDE PORTINERIA			
1	Responsabile Progettista	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, laurea in Educatore Professionale, Master di Counselling Professionale, esperienza come progettista, coordinatore e educatore	Azione 1, Azione 3
3	Impiegate amministrative	Studi in materie amministrative e contabili; pluriennale esperienza di lavoro nel settore amministrativo d'ufficio.	Azione 1, 2, 3
1	Esperta di comunicazione	Studi e corsi in materia di comunicazione per il terzo settore e social media managing	Azione 3
SEDE DOPO DI NOI – GIOVANI ADULTI			
1	Responsabile	Pluriennale esperienza come educatore professionale, coordinatore e responsabile di servizio Psichiatrico	Azione 1, 2
2	Educatori	Studi universitari in campo educativo o psicologico e/o esperienza pregressa in attività occupazionali e di integrazione per disabili.	Azione 1, 2, 3
SEDE SERRA SOCIALE SAN GIUSEPPE			
1	Educatore	Studi universitari in campo educativo o psicologico e/o esperienza pregressa come educatori e animatori, esperienza nella cura del verde	Azione 1, 2, 3

1	Tecnico	Diploma di Perito Agrario, esperienza pluriennale di coltivazione agricola e manutenzione del verde. Esperienza pregressa come animatrice	Azione 2, 3
---	---------	---	-------------

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

SEDE ORATORIO DOPOSCUOLA	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Equipe e supervisione	2 sale attrezzate, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante.
1.2 Programmazione	2 sale attrezzate, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante.
AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Sostegno scolastico	10 sale attrezzate, 1 stampante, fogli, penne, matite, gomme, libri, quaderni Calcolatrice Riga Squadra Compasso Scotch igienizzante.
2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	10 sale attrezzate, 1 campo da calcio, 1 campo da pallavolo, 1 campo da basket, 1 campo da ping pong, 2 calcio balilla, palloni vari, birilli, fogli, penne, matite, gomme, giochi di società, Corde Frisbee igienizzante.
2.3 Attività artistico-espressive e spirituali	10 sale attrezzate, 1 computer, 1 proiettore fogli, colori a tempera, pennelli, pennarelli, Forbici Colla stick Colla vinilica Scotch Scotch carta cartelloni, libri, costumi di scena, igienizzante.
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Proposte formative per il territorio	2 sale attrezzate, 1 computer, 1 proiettore, fogli, penne, igienizzante.
3.2 Eventi per il territorio	6 sale attrezzate, 2 computer, 2 proiettori, fogli, penne, campo da calcio, campo da basket, campo da pallavolo, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.
3.3 Comunicazione e social media	2 sale attrezzate, 2 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno "Alba di vita",

	igienizzante.
3.4 Fare rete	1 sala attrezzata, 1 telefono, 1 computer, fogli, penne, igienizzante.
SEDE PORTINERIA	
AZIONE 1 Programmazione	
1.1 Supporto alla progettazione sociale	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno di progettazione.
1.2 Supporto all'amministrazione	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, 1 telefono, calcolatrice, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, strumenti pacchetto Office, programma di contabilità Adhoc SoftwareUno
AZIONE 2 Animazione di comunità	
2.1 Accoglienza	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, 1 telefono
2.2 Segreteria	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, 1 telefono
2.3 Fare rete	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio dati interno
AZIONE 3 Promozione di una comunità educante	
3.1 Comunicazione e social media	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno contatti, accesso pacchetto Premium e hub aziendale Canva, accesso Wordpress, MailChimp e social media dell'Ente, 1 telefono
3.2 Eventi per il territorio	1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio dati interno
SEDE DOPO DI NOI – GIOVANI ADULTI	

AZIONE 1	
1.1 Equipe e supervisione	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante.
1.2 Formazione interna	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, 1 autoveicolo aziendale, igienizzante.
AZIONE 2	
2.1 Attività ergoterapiche e educative	1 autoveicolo aziendale, 1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante.
2.2 Attività ludico – ricreative e sportive	1 campo da calcio, 1 campo da pallavolo, 1 campo da basket, palloni vari, fogli, penne, matite, gomme, giochi di società, 1 autoveicolo aziendale, igienizzante, 1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore fogli, colori a tempera, pennelli, pennarelli, Forbici Colla Scotch carta cartelloni, libri,
2.3 Socializzazione	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, 1 autoveicolo aziendale, igienizzante.
AZIONE 3	
3.1 Comunicazione e social media	2 sale attrezzate, 2 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno “Alba di vita”, igienizzante.
3.2 Eventi per il territorio	6 sale attrezzate, 2 computer, 2 proiettori, fogli, penne, campo da calcio, campo da basket, campo da pallavolo, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.
SEDE SERRA SOCIALE SAN GIUSEPPE	
AZIONE 1	
1.1 Equipe e supervisione	1 sala attrezzata, 1 computer, calendario, penne, verbali, igienizzante.
1.2 Formazione interna	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 autoveicolo aziendale, igienizzante.
AZIONE 2	

2.1 Attività di riabilitazione nel verde	1 sala attrezzata, attrezzi da giardinaggio, concime, fertilizzante, piante, igienizzante
2.2 Attività ludico – ricreative	fogli, colori a tempera, pennelli, pennarelli, Forbici Colla stick Colla vinilica Scotch Scotch carta cartelloni, libri, igienizzante.
2.3 Manutenzione del verde e dell'orto	1 sala attrezzata, attrezzi da giardinaggio, concime, fertilizzante, piante, acqua.
2.4 Rete e vendita prodotti	1 veicolo aziendale, 1 computer, 1 stampante, fogli, igienizzante.
AZIONE 3	
3.1 Comunicazione e social media	1 sala attrezzata, 1 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno “Alba di vita”, igienizzante.
3.2 Eventi per il territorio	1 sala attrezzata, 1 computer, fogli, penne, spazio all'aperto, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali e possibile coinvolgimento dei volontari anche in vacanze estive con gli utenti
8. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura:
 - Nella sede Oratorio Santa Caterina, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica e il mese di agosto, oltre che due settimane durante il periodo Natalizio. Durante questo periodo i

volontari saranno spostati secondo disponibilità nelle sedi Serra San Giuseppe o Dopo di Noi Giovani Adulti, o altrimenti coinvolti in attività organizzate dall'ente quali centri estivi e laboratori (*).

- Nella sede Portineria Amministrazione i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica. I giorni di permesso del volontario saranno presi in accordo con il restante personale dipendente della sede di riferimento.

- Nella sede Dopo di Noi Giovani Adulti, saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale: non sono infatti previsti giorni di chiusura della sede in aggiunta alle festività in quanto si tratta di una struttura di accoglienza residenziale.

- Nella sede Serra San Giuseppe, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica. È prevista anche una settimana di chiusura nel mese di agosto oltre che la prima settimana di gennaio, periodo durante il quale i volontari saranno eventualmente spostati nelle sedi sopraindicate (*).

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione Amici ed Ex Allievi di Santa Caterina (CF 90043490375) con riferimento all'obiettivo specifico, per la realizzazione di AZIONI 2 e 3, in particolare mettendo a disposizione un numero vario di volontari per ogni sede che supportino le attività dei volontari di servizio civile.

Parrocchia di San Giacomo Maggiore del Carmine (CF 90003650372): con riferimento all'obiettivo specifico, la Parrocchia S. Giacomo Maggiore del Carmine si propone di collaborare alla realizzazione di: AZIONI 1, 2, 3, in particolare mettendo a disposizione spazi e luoghi dove svolgere le attività previste da progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati dalla Fondazione Santa Caterina prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, e una consistente parte di formazione sul campo differenziata per ogni sede di servizio. Il 70% delle ore di formazione verrà svolto entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso,

cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- formazione specifica sul campo: il consistente numero di ore previsto per ogni sede vuole essere occasione per il volontario di usufruire di una formazione specifica ed efficace rispetto ai temi e le situazioni affrontati nella quotidianità del servizio. Verrà colta ogni occasione come possibilità educativa ma comunque concordato con il/i volontari una programmazione dei temi specifici in modo da garantire una calendarizzazione puntuale del modulo formativo.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso 4h luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 ore
Modulo 2: Il carisma educativo della Fondazione	La Fondazione come comunità educante: il carisma di don Bughetti, il fondatore di Santa Caterina. Presentazione della spiritualità e delle strategie educative di don Bughetti, fondamentali dell'intervento di animazione di comunità previsti dal progetto. Lettura e discussione sui testi di don Bughetti. Il rapporto della dimensione educativa con la dimensione spirituale.	4 ore
Modulo 3: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà per minori, disabili, madri con bambino, adulti fragili dell'ente, con particolare attenzione alle strutture a progetto. Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente che sviluppano le tematiche affrontate e luoghi significativi per l'animazione di comunità.	4 ore
Modulo 4: L'animazione	Il valore dell'inclusione, il fare rete. Educazione come lavoro collettivo, mai singolo. La Fondazione	4 ore

di comunità	e l'animazione di comunità. I vari destinatari del progetto.	
Modulo 5: La comunicazione efficace	Principi di grafica, creazione di contenuti con Canva secondo il branding aziendale, stesura di testi adeguati alla pubblicazione giornalistica e alla pubblicazione sul web. La creazione di contenuti media per la diffusione dei servizi dell'Ente. Programmazione dei contenuti sui social con Meta Business Suite. Il sito web aziendale e wordpress: creazione e pubblicazione di contenuti sul sito della Fondazione	8 ore
Modulo 5: Formazione specifica sul campo (differenziata per sede di servizio)	SEDE ORATORIO	
	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti psico-pedagogici sulle tematiche evolutive ed educative dei bambini e degli adolescenti; la relazione di aiuto: aspetti teorici e pratici (10 ore) - Strumenti specifici per il sostegno scolastico: la didattica metacognitiva, gli strumenti compensativi e dispensativi per DSA e BES (10 ore) - Educazione alla comunicazione non violenta: approfondimento sugli aspetti relazionali con gli adulti e tra i pari; strategie di comunicazione nel gruppo (10 ore) - Il lavoro d'equipe nell'intervento educativo e nella strutturazione degli spazi fisici ed emotivi. Il ruolo dell'educatore e dell'animatore nei diversi attori coinvolti nella vita del minore. (10 ore) - La relazione con le nuove tecnologie nei contesti educativi, l'educazione digitale (10 ore) 	50 ore
	SEDE PORTINERIA	
	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione sociale e il lavoro per progetti – perché si lavora per progetti, la ricerca di bandi e finanziamenti, project cycle, rendicontazione di un progetto (10 ore) - Principi di contabilità, controllo e gestione in un ente di terzo settore (10 ore) - La comunicazione negli enti di terzo settore: campagne di diffusione, crowdfunding (10 ore) - Accogliere e ascoltare con empatia e senza giudizio – principi di comunicazione non violenta (10 ore) 	50 ore

	- Sviluppo della rete territoriale (10 ore)	
	SEDE GIOVANI ADULTI	
	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni teorici sulla disabilità: dall'assunto teorico sugli aspetti pratici: educativi e psicologici. Le situazioni di fragilità dei disabili individuati dai servizi della Fondazione. (10 ore) - Il ruolo dei Care giver nel progetto di vita (10 ore) - Co-costruire il progetto di vita insieme (10 ore) - L'importanza della socializzazione (10 ore) - Lo sviluppo di autonomie nei giovani con disabilità (10 ore) 	50 ore
	SEDE SERRA SAN GIUSEPPE	
	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione con l'ambiente e ortoterapia come luogo di cura e i suoi risvolti educativi (10 ore) - L'ambiente come occasione di relazione, di crescita e di maturazione (10 ore) - L'eterogeneità degli ospiti della Serra: principi di integrazione dei diversi contesti di fragilità sociale (10 ore) - Interventi della Fondazione e della Serra S. Giuseppe. Esperienze pratiche alla Serra (10 ore) - Aspetti teorico-pratici sul verde ornamentale, principi di semina e coltivazione in vaso e a terra (10 ore) 	50 ore

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del fornitore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Giovannini Alessandro, nato a Imola, il 14/02/1978	Laurea in Ingegneria informatica, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Fondazione S. Caterina, Formatore sui rischi e sicurezza sul luogo di lavoro e legge quadro 81/08. Laurea in Educatore sociale e culturale, educatore presso l'Oratorio Santa Caterina (dal 2009).	Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile Modulo 8: Formazione specifica sul campo sede Oratorio Doposcuola
Renzo Bussi, nato a Lucerna, il 12/07/1963	Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Attestato di Educatore Professionale.	Modulo 2: Il carisma educativo della Fondazione

	<p>Esperienza pluriennale nel lavoro con minori e disabili. Esperienza pluriennale di lavoro direttivo dell'Ente. Attualmente Presidente della Fondazione Santa Caterina</p>	<p>Modulo 3: Presentazione delle progettualità dell'ente</p> <p>Modulo 4: L'animazione di Comunità</p>
<p>Mele Rossella, nata a Tricarico, il 06/10/1983</p>	<p>Laurea in Educatore professionale sanitario, Diploma internazionale Master triennale in Gestalt Counseling Professionale (2010), esperienza come educatrice professionale per minori (dal 2011 al 2019) presso l'ente, Coordinatrice della comunità semiresidenziale per minori (2019) della Fondazione, Responsabile Progettazione e Coordinamento dei Bandi del terzo settore per la Fondazione ed Educatrice Professionale (dal 2020) della Fondazione.</p>	<p>Modulo 8: Formazione specifica sul campo sede Portineria</p>
<p>Grazia Dalmonte nata a Faenza il 28/08/1996</p>	<p>Laurea Magistrale in Psicologia clinica, esperienza pluriennale di lavoro educativo all'interno dell'ente. Responsabile dell'Oratorio doposcuola dell'Ente (dal 2023).</p>	<p>Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Oratorio doposcuola</p>
<p>Rebecca Vancheri, nato a Castel San Pietro Terme, il 22/04/1996</p>	<p>Laurea triennale in Scienze Politiche, Sociali e Internazionali (2019). Animatrice per minori (2018), Operatrice volontaria di Centro Antiviolenza (2022).</p> <p>Master in Progettazione Sociale per il terzo settore. Esperienza pluriennale di produzione grafica e comunicazione per Enti del Terzo Settore. Impiegata amministrativa della Fondazione.</p>	<p>Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Portineria</p>

Beatrice Mascherini nata Imola il 25/07/1967	Laurea magistrale in pedagogia, Attestato di educatore professionale, esperienza pluriennale come educatrice. Esperienza pluriennale di gestione delle risorse umane, attualmente addetta alla gestione delle risorse umane per la Fondazione	Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Portineria
Carla Zardi, nata a Imola il 25/01/1970	Diploma di Ragioneria, esperienza pluriennale di gestione amministrativa e contabile. Responsabile amministrativo contabile dell’Ente	Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Portineria
Penda Moussongo Roger, nato a Njombe (Camerun), il 1/01/1969	Esperienza pluriennale come educatore professionale per disabili (dal 2002) presso l’ente, esperienza come coordinatore e responsabile del gruppo appartamento “Dopo di noi” per disabili (dal 2018) della Fondazione, Operatore Esperto in Advocacy (Centro Studi Erickson, 2013). Attualmente educatore del progetto Dopo di Noi – Giovani Adulti	Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Dopo di Noi Giovani Adulti
Luana Sermenghi, nata a Medicina (BO), il 28/07/1963	Laurea in educatore professionale, esperienza pluriennale di lavoro con la disabilità, esperienza pluriennale come coordinatrice e responsabile di servizio Psichiatrico. Attualmente Responsabile del progetto Dopo di Noi presso l’Ente.	Modulo 8: Formazione specifica sul campo – sede Dopo di Noi Giovani Adulti
Sara Patuelli, nata a Bologna (BO), il 24/07/1995	Laurea in educatore professionale, esperienza pluriennale di lavoro con la disabilità e di lavoro riabilitativo nel verde. Attualmente referente educativa del servizio Serra San Giuseppe	Modulo 8: Formazione specifica sul campo - sede Serra San Giuseppe
Letizia Spadoni, nata Faenza il 25/06/1996	Diploma di tecnico agrario, esperienza pluriennale nel settore agricolo e di manutenzione del verde.	Modulo 8 Formazione specifica sul campo - sede Serra San Giuseppe

	Attualmente referente tecnico agrario del servizio Serra San Giuseppe	
--	---	--

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

(da compilare)

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								